

Il recupero attraverso l'art bonus della sezione locale di Confindustria Nove aziende restaurano l'arazzo della regina

SPOLETO

■ L'arazzo A verdura con uccelli, in passato appartenuto alla regina Cristina di Svezia, verrà recuperato attraverso il progetto di art bonus della sezione Spoleto-Valnerina di Confindustria Umbria, presieduta da Giacomo Filippi Coccetta. All'iniziativa hanno contribuito nove aziende del territorio: Antica Norcineria fratelli Ansuini, Coobec cooperativa Beni Culturali, Fabiana Filippi, Italmatch Chemicals, Meccanotecnica Umbra, Mo-

nini, Qfp, Tulli Acque minerali e Urbani tartufi.

Il bene, di proprietà del Comune, pur presentando un discreto stato conservativo necessita infatti di interventi che ne impediscano il degrado e la perdita.

“Si tratta di una prima iniziativa particolarmente meritoria che, specie in questo periodo difficilissimo legato all'emergenza sanitaria, costituisce un segnale importante di attenzione ed attaccamento al territorio” si legge in una nota dell'amministrazione comunale.

Oggi la presentazione del progetto di intervento sull'opera "A verdura con uccelli" grazie all'adesione di aziende del territorio Art bonus, restauro per l'arazzo appartenuto alla regina di Svezia

SPOLETO

■ Sarà presentato oggi alle 15.30 a Palazzo Collicola il restauro dell'arazzo "A verdura con uccelli". L'arazzo, appartenuto alla regina Cristina di Svezia, verrà recuperato attraverso il progetto di art bonus della Sezione Spoleto-Valnerina di Confindustria Umbria. All'iniziativa hanno contribuito nove aziende del territorio. Il bene, di proprietà del Comune, pur presentando un discreto stato conservativo necessita di interven-



Conservazione Il restauro è necessario per evitare il degrado dell'opera

ti che ne impediscano il degrado e la perdita. Si tratta di una prima iniziativa che costituisce un segnale im-

portante di attenzione ed attaccamento al territorio, sottolineano dal Comune. Saranno presenti oggi il com-

missario straordinario Tiziana Tombesi, il direttore artistico di Palazzo Collicola Marco Tonelli, il dirigente Sandro Frontalini e il presidente della Sezione Spoleto-Valnerina di Confindustria Umbria Giacomo Filippi Coccetta. Le aziende che hanno partecipato al progetto sono: Antica Norcineria F.lli Ansuini, COO.BE.C. Cooperativa Beni Culturali, Fabiana Filippi, Italmatch Chemicals, Meccanotecnica Umbra, Monini, QFP, Tulli Acque minerali, Urbani Tartufi.

Art Bonus: al via il recupero del manufatto del Seicento grazie alla sezione Spoleto-Valnerina di Confindustria

Imprenditori mecenati restaurano l'arazzo della regina di Svezia

SPOLETO

■ L'arazzo risalente a fine Seicento "A verdura con uccelli", in passato appartenuto alla regina Cristina di Svezia, verrà recuperato attraverso il progetto di Art Bonus della sezione Spoleto-Valnerina di Confindustria Umbria, presieduta da Giacomo Filippi Coccetta. Il bene, di proprietà del Comune di Spoleto, pur presentando un discreto stato conservativo necessita infatti di interventi che ne impediscano il degrado e la perdita. I dettagli dell'iniziativa, alla quale hanno contribuito nove aziende del territorio, sono

stati illustrati a Palazzo Collicola durante una conferenza stampa a cui sono intervenuti il commissario straordinario di Spoleto Tiziana Tombesi, il Presidente della Sezione Spoleto-Valnerina di Confindustria Umbria Giacomo Filippi Coccetta, il dirigente del Comune di Spoleto Sandro Frontalini, insieme ai titolari delle aziende che hanno aderito all'Art Bonus garantendo il finanziamento del restauro. Le aziende che hanno partecipato al progetto sono: Antica Norcineria F.lli Ansuini, Coo.be.c. Cooperativa Beni Culturali, Fabiana Filippi, Italmatch Chemicals, Meccano-

tecnica Umbra, Monini, QFP, Tulli Acque minerali, Urbani Tartufl. "Questa iniziativa di mecenatismo - ha sottolineato il presidente della Sezione Spoleto-Valnerina di Confindustria Umbria, Giacomo Filippi Coccetta - dimostra un forte attaccamento al patrimonio artistico e culturale del nostro territorio. La condivisione tra più aziende, inoltre, ci ha permesso di operare in modo congiunto e sinergico, sotto la spinta di un obiettivo comune: quello di prenderci cura dell'inesimabile patrimonio di cui siamo eredi. Siamo responsabili della bellezza del nostro territorio e deve essere nostra priorità avere un

progetto per la bellezza che ci circonda". L'arazzo è uno dei cinque esemplari di cui il Comune di Spoleto è venuto in possesso nel 1939 quando acquistò all'asta Palazzo Collicola e tutti i suoi arredi. Da allora è rimasto esposto per molti anni all'interno del Palazzo Comunale. In occasione dei lavori di restauro di quest'ultimo, gli arazzi erano stati ripuliti e parzialmente restaurati. L'intervento di oggi, il cui importo ammonta a 18 mila euro, dà seguito a quel primo intervento manutentivo che consentirà la ricollocazione dell'arazzo a palazzo Collicola.

L.G.



Moderni mecenati
Gli imprenditori della sezione di Spoleto e della Valnerina di Confindustria

Coccetta
"Dobbiamo prenderci cura del nostro inestimabile patrimonio di cui siamo eredi"

Legame
Il ritorno all'antico splendore reso possibile da nove aziende del territorio

I mecenati recuperano 5 arazzi

► Si tratta di opere appartenute alla regina di Svezia ► Nove imprenditori di Confindustria Umbria oggi diventate proprietà del Comune di Spoleto si sono uniti in nome dell'Art Bonus

L'INIZIATIVA

Nove imprenditori della Sezione Spoleto-Valnerina di Confindustria Umbria, presieduta da Giacomo Filippi Coccetta, grazie alle agevolazioni fiscali offerte dal progetto Art Bonus, si sono uniti per restaurare uno dei cinque arazzi appartenuti alla regina Cristina di Svezia oggi proprietà del Comune di Spoleto. In una delle sale di Palazzo Collicola è stata illustrata l'iniziativa che ha visto come protagonista lo straordinario manufatto: un arazzo "A verdura con uccelli" che, pur presentando un discreto stato conservativo, necessita di interventi che ne impediscano il degrado. "Si tratta di una prima iniziativa particolarmente meritoria - spiega il commissario prefettizio, Tiziana Tombesi - che, specie in questo periodo difficilissimo legato all'emergenza sanitaria, costituisce un segnale importante di attenzione ed attaccamento al territorio e che si spera possa essere d'esempio ad altre azioni di questo genere". Ad aprire la conferenza è stato il dirigente Sandro Frontalini: "Grazie a questa disponibilità da parte dei nove mecenati, potrà essere eseguito l'intervento il cui importo ammonta a 18 mila euro, contiamo entro Natale prossimo di ricollocare l'arazzo restaurato a palazzo Collicola". Soddisfatto il presidente di Confindustria Filippi Coccetta: "Questa iniziativa di mecenatismo - sottolinea - dimostra un forte attaccamento al patrimonio artistico e culturale del nostro territorio. La condivisione tra più aziende, inoltre, ci ha permesso di operare in modo congiunto e sinergico. Siamo responsabili della bellezza del nostro territorio e deve essere nostra priorità avere un progetto per la bellezza che ci circonda. Dobbiamo continuare ad essere mossi dalla volontà di intervenire per tutelare, diffondere e valorizzare le bellezze del patrimonio artistico e culturale per essere parte attiva di un progetto virtuoso di rinascita



Il gruppo dei mecenati e uno degli arazzi restaurati

I mecenati che hanno permesso il recupero degli arazzi e (sopra) gli arazzi restaurati



delle eccellenze storico-culturali presenti nel nostro Paese". Quindi, il commissario Tombesi: "Il sostegno ricevuto attraverso l'art bonus per il restauro dell'arazzo dimostra che le imprese del nostro territorio hanno sempre maggiore attenzione al patrimonio pubblico". Le aziende che hanno partecipato al progetto sono: Antica Norcineria F.lli Ansuini, Coo.Be.C. Cooperativa Beni Culturali, Fabiana Filippi, Italmatch Chemicals, Meccanotecnica Umbra, Monini, QFP, Tulli Acque minerali, Urbani Tartufi. L'arazzo è uno dei cinque esemplari di cui il Comune è venuto in possesso nel 1939 quando acquistò all'asta Palazzo Collicola e molti dei suoi arredi. Da allora è rimasto all'interno del Palazzo Comunale. In occasione dei lavori di restauro di quest'ultimo, gli arazzi sono stati trasferiti nel deposito comunale, ripuliti e parzialmente restaurati. L'opera, la cui realizzazione in fili di lana e seta risale alla fine del Seicento, come ha spiegato Antonella Proietti, storica dell'arte del Comune, era parte dell'eredità della regina Cristina di Svezia, una delle donne più emancipate e acculturate del suo tempo e che, nel suo viaggio dalla Svezia a Roma, aveva soggiornato anche per alcuni giorni a Spoleto.

Antonella Manni



'Cordata' di nove aziende del territorio

Con l'Art bonus verrà restaurato l'arazzo che fu di Cristina di Svezia

SPOLETO

L'arazzo «A verdura con uccelli», in passato appartenuto alla regina Cristina di Svezia, verrà recuperato attraverso il progetto di "Art bonus" della Sezione Spoleto-Valnerina di Confindustria Umbria, presieduta da Giacomo Filippi Coccetta. Alla realizzazione dell'iniziativa hanno contribuito nove aziende del territorio. Il bene, di proprietà del Comune di Spoleto, pur presentando un discreto stato conservativo necessita infatti di interventi che ne impediscano il degrado e la perdita.

Si tratta di una prima iniziativa particolarmente meritoria che, specie in questo periodo difficilissimo legato all'emergenza sanitaria, costituisce un segnale importante di attenzione ed at-

taccamento al territorio. Martedì 13 luglio alle ore 15.30 a Palazzo Collicola il Commissario Straordinario Tiziana Tombesi, il direttore artistico di Palazzo Collicola Marco Tonelli, il dirigente Sandro Frontalini e il Presidente della Sezione Spoleto-Valnerina di Confindustria Umbria Giacomo Filippi Coccetta illustreranno, insieme ai titolari delle aziende che hanno aderito all'art bonus, garantendo il finanziamento del restauro, le attività propedeutiche all'intervento di recupero dell'arazzo.

Le aziende che hanno partecipato al progetto sono: Antica Norcineria F.lli Ansuini, COO.BE.C. Cooperativa Beni Culturali, Fabiana Filippi, Italmatch Chemicals, Meccanotecnica Umbra, Monini, QFP, Tulli Acque minerali e infine Urbani Tartufi.

L'arazzo della regina Cristina di Svezia recuperato grazie all'Art Bonus L'iniziativa presentata a Palazzo Collicola

SPOLETO - L'arazzo «A verdura con uccelli», in passato appartenuto alla regina Cristina di Svezia, verrà recuperato attraverso il progetto di Art Bonus della Sezione Spoleto-Valnerina di Confindustria Umbria, presieduta da Giacomo Filippi Coccetta. All'iniziativa hanno contribuito nove aziende del territorio. Il bene, di proprietà del Comune di Spoleto, pur presentando un discreto stato conservativo necessita infatti di interventi che ne

impediscano il degrado e la perdita. L'iniziativa che prevede un finanziamento di circa 20mila euro è stata presentata ieri pomeriggio a Palazzo Collicola alla presenza del commissario straordinario Tiziana Tombesi. Le aziende che partecipano al progetto sono: Antica Norcineria F.lli Ansuini, COO.BE.C. Cooperativa Beni Culturali, Fabiana Filippi, Italmatch Chemicals, Meccanotecnica Umbra, Monini, QFP, Tulli Acque minerali, Urbani Tartufi.